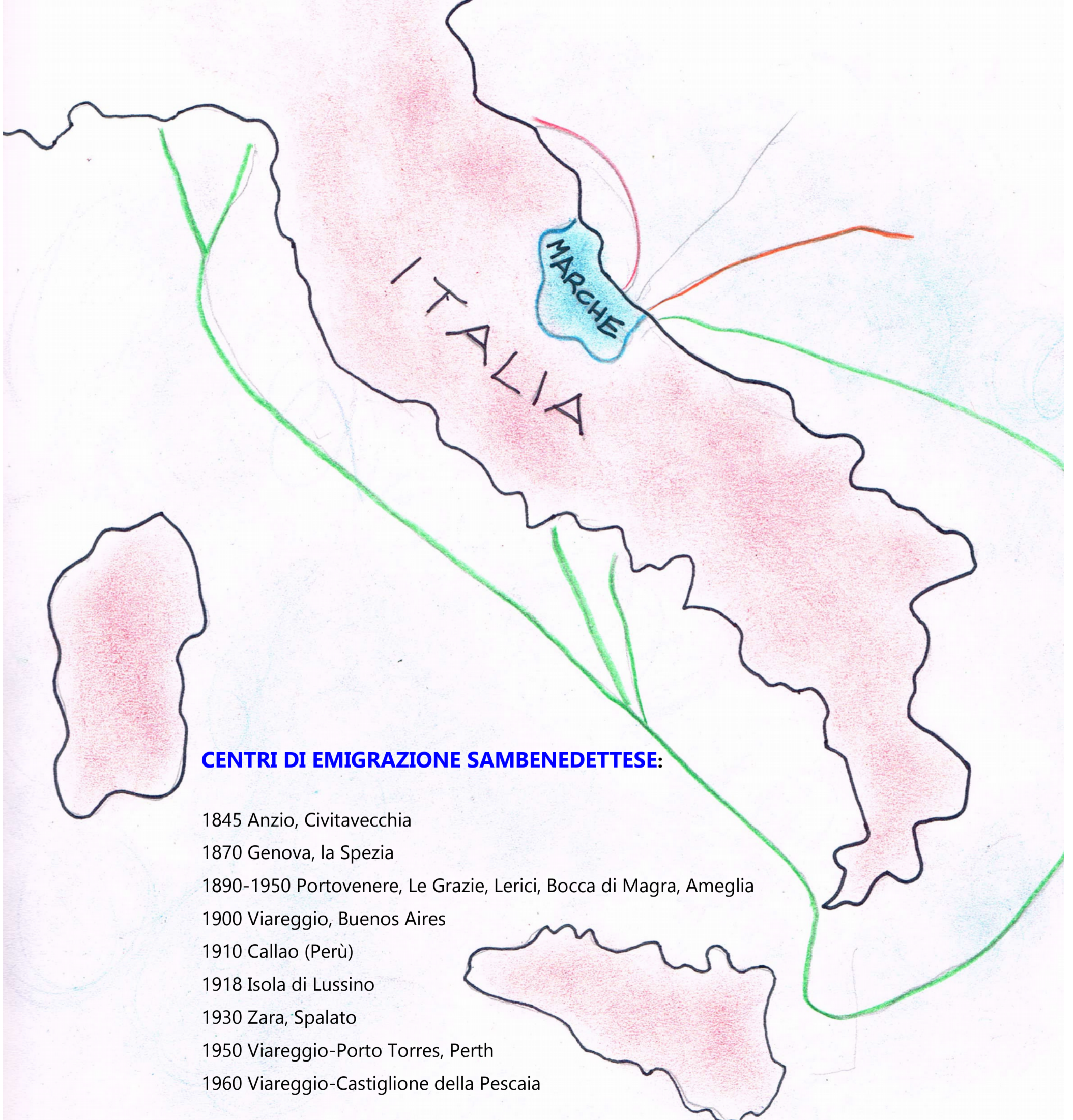


## L'EMIGRAZIONE MARINARA SAMBENEDETTESE

Nella prima metà dell'800 una schiera di pescatori sambenedettesi raggiunse il Tirreno precisamente Nettuno, Anzio e Civitavecchia.

Sul finire dell'800 la crisi generale della pesca nell'Adriatico intensificò il trasferimento di molte barche nei centri pescherecci del golfo di La Spezia e dell'alto Tirreno.

Al termine della Grande Guerra alcune famiglie Sambenedettesi emigrarono sull'isola di Lussino nel Quarnero, infatti con la Prima Guerra Mondiale l'arcipelago istriano fu annesso all'Italia. L'emigrazione dei sambenedettesi in quelle zone mise a contatto due culture, seppur marinare, decisamente diverse. Nello stesso periodo molti altri sambenedettesi iniziarono ad emigrare in America Latina imbarcandosi sui Piroscafi con la qualifica di fuochisti.



### **CENTRI DI EMIGRAZIONE SAMBENEDETTESE:**

- 1845 Anzio, Civitavecchia
- 1870 Genova, la Spezia
- 1890-1950 Portovenere, Le Grazie, Lerici, Bocca di Magra, Ameglia
- 1900 Viareggio, Buenos Aires
- 1910 Callao (Perù)
- 1918 Isola di Lussino
- 1930 Zara, Spalato
- 1950 Viareggio-Porto Torres, Perth
- 1960 Viareggio-Castiglione della Pescaia

Fonte: Gabriele Cavezzi, *Le emigrazioni marinare sambenedettesi- Una civiltà altrove*, Cimbas, Febbraio 1998

Autori: Baiocchi Enrico, Mascaretti Gregorio, Eddafa Imad